



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO



TORINO
CITTÀ
DEL
CINEMA
2020

IL PROGRAMMA NOVEMBRE 2020

CINEMA DI REALTÀ E POESIA

Omaggio a Pier Paolo Pasolini

CROSSROADS

Massimo Pupillo Live:

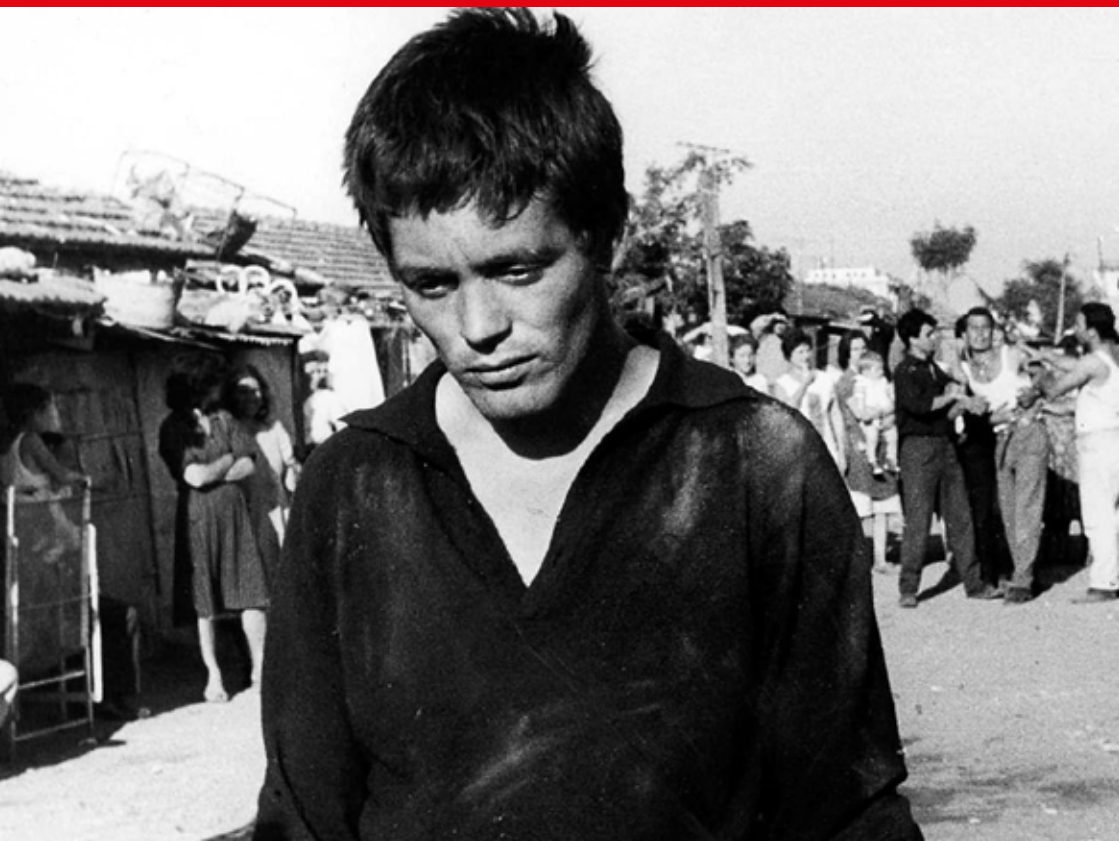
My Own Private Afghanistan

TFFDOC: PAESAGGIO

Omaggio a Lois Patiño

TFF

38^a edizione



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Sale Cabiria e Rondolino

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala Soldati

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala Soldati (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2020. Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 24 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 17 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 31 agosto 2021. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 15 euro e valido fino al 31 agosto 2021.

Abbonamento sala Soldati: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020). Tessera A.I.A.C.E. 2021: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



Sommario

- 02** **Cinema di realtà e poesia**
Omaggio a Pier Paolo Pasolini
- 05** **TFF**
38ª edizione
- 06** **TFFdoc: paesaggio**
Attraverso i ghiacci
- 07** **TFFdoc: paesaggio**
Omaggio a Lois Patiño
- 08** **Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro
- 09** **V.O.**
Il grande cinema in lingua originale
- 10** **Ocean Film Festival**
Cinema con bebè
Cartoon con la famiglia
- 11** **Seeyousound presenta**
Kate Nash: Underestimate the Girl
- 12** **Doc.**
Eredità di famiglia
- 13** **Crossroads**
Massimo Pupillo Live: My Own Private Afghanistan
- 14** **Corti d'autore**
Il meglio della Mostra di Venezia
- 15** **Metamorfosi e profezia**
La psicopatologia al cinema
- 16** **AMNC**
Anteprima di Ventisette
Cinema e psicoanalisi
Il male di vivere
- 18** **Calendario**
- 20** **Eventi**



[instagram.com/museocinema](https://www.instagram.com/museocinema)



twitter.com/CinemaMassimo

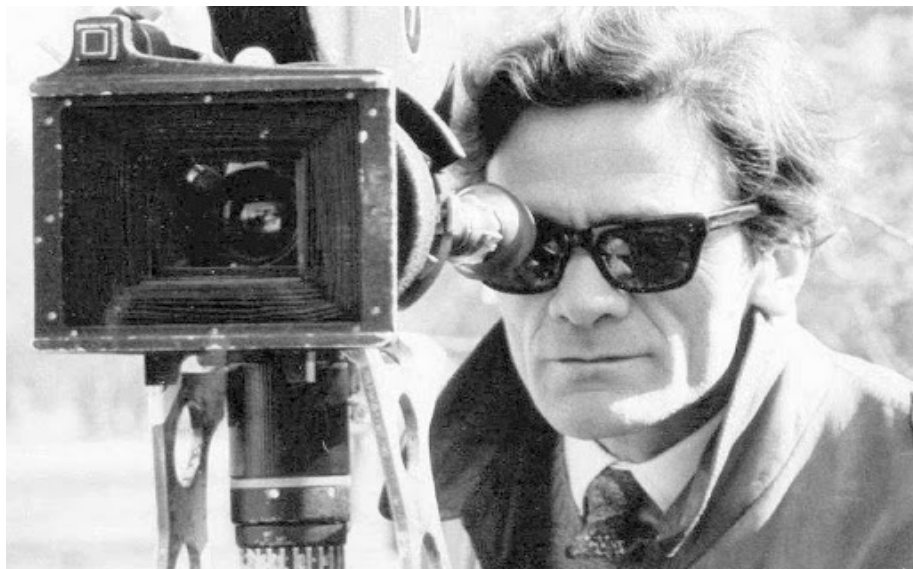


www.facebook.com/cinemamassimo

Cinema di realtà e poesia

Omaggio a Pier Paolo Pasolini

2 > 18 novembre



Un omaggio dedicato al cinema di Pier Paolo Pasolini, suggerito da due circostanze: il primo Convegno Internazionale dedicato a Bach e l'Italia (22-28 novembre, organizzato dall'Associazione Culturale JSBach. it nell'ambito dell'iniziativa "Effetto Barocco" della Compagnia di San Paolo) e l'uscita della versione restaurata di *Accattone*, distribuito dalla Cineteca di Bologna nell'ambito del programma *Il Cinema Ritrovato al Cinema*, in occasione del quarantacinquesimo anniversario della morte dello scrittore.

Accattone

(Italia 1961, 117', DCP, b/n)

Vittorio, detto Accattone, è un "ragazzo di vita": ladro, teppista, magnaccia (quando può) ma un giorno si invaghisce della bella e povera Stella e per lei si mette alla ricerca di un lavoro, ma la fatica lo stronca. Ritorna a rubare. Razzia un camion, ma la polizia gli è alle costole. Accattone fugge ma muore durante l'inseguimento. Prima prova registica di Pier Paolo Pasolini, uno dei più importanti film degli anni Sessanta.

🕒 **Mar 3, h. 21.00/Ven 6, h. 18.30/Dom 8, h. 16.00/Lun 9, h. 21.00/Mer 11, h. 16.00/Sab 14, h. 16.00/Mar 17, h. 21.00/Mer 18, h. 18.30**

Il film è preceduto dal cortometraggio *Omelia contadina* di Alice Rohrwacher/JR (Italia/Francia 2020, 10')

Il Vangelo secondo Matteo

(Italia/Francia 1964, 137', HD, b/n)

Il film è una fedele riproposizione del Vangelo secondo Matteo dal momento dell'Annunciazione alla Resurrezione di Gesù. Le tappe della vita di Gesù Cristo sono ripercorse senza variazioni nella storia, né cambiamenti anche testuali rispetto alla versione di san Matteo. Il Vangelo di Pasolini non intendeva mettere in discussione dogmatismi o miti, quanto far emergere l'idea della morte, uno dei temi fondamentali della sua poetica.

🕒 Lun 2, h. 21.00 - Introduce Paolo Vittorelli (musicologo)

Mamma Roma

(Italia 1962, 105', 35mm, b/n)

La prostituta Mamma Roma programma di lasciare il marciapiede dopo il matrimonio del suo protettore. Inizia, così, una nuova vita come fruttivendola al mercato, una nuova casa e con il figlio, cresciuto in campagna. La donna, tuttavia, vuole assicurargli un futuro dignitoso e gli trova un impiego, ma il ragazzo si mette presto nei guai.

🕒 Mar 3, h. 16.00/Dom 15, h. 16.00

Uccellacci e uccellini

(Italia 1966, 85', HD, b/n)

Il pretesto narrativo è dato dalle considerazioni filosofiche (in chiave marxista) di un vecchio corvo che si rivolge a due uomini, padre (Totò) e figlio (Davoli). Il corvo sembra convincere il suo limitato pubblico con la saggezza delle sue parole, ma appena si presenta il problema della fame, gli "irragionevoli" umani gli tirano il collo e se lo mangiano.

🕒 Mer 4, h. 16.00/Dom 15, h. 18.30

Teorema

(Italia 1968, 98', Hd, col.)

In una famiglia dell'alta borghesia milanese giunge, annunciato da un telegramma, un misterioso giovane. Questi ha rapporti sessuali con tutti i componenti della famiglia - padre, madre, figlia, figlio e domestica - che prendono a comportarsi in maniera insolita e bizzarra. Coppa Volpi per l'interpretazione di Laura Betti. Il film fu sequestrato per oscenità, il regista e i produttori denunciati e poi assolti.

🕒 Ven 6, h. 16.00/Mar 17, h. 18.30

Salò o le 120 giornate di Sodoma

(Italia 1975, 116', DCP, col.)

Quattro Signori (il Duca, il Monsignore, Sua Eccellenza e il Presidente) al tempo della Repubblica Sociale di Salò si riuniscono in una villa assieme a quattro ex prostitute e un gruppo di giovani maschi e femmine catturati con rastrellamenti dopo lunghi appostamenti. Nella villa i Signori per 120 giorni potranno assegnare loro dei ruoli e disporre, secondo un regolamento da essi stessi stilato, in modo assolutamente insindacabile dei loro corpi.

🕒 Sab 7, h. 16.00/Sab 14, h. 21.00

Edipo re

(Italia 1967, 104', HD, col.)

Rievocazione del mito di Edipo che, ignaro, uccide il padre e sposa la madre finché scopre la verità e si acceca. Uno dei film più autobiografici di Pasolini, che nella storia tragica di Edipo dà un'altra testimonianza della difficoltà del vivere. Il più armonioso dei film "mitici" di Pasolini, che appare nel ruolo di gran sacerdote.

🕒 Ven 13, h. 16.00/Mar 17, h. 16.00

Medea

(Italia/Francia 1969, 110', HD, col.)

Abbandonata da Giasone, Medea, regina della Colchide, ricorre alle arti magiche per far morire la rivale Glauce. Poi uccide i due figli avuti dall'argonauta. Quarto e ultimo film tragico e mitico di Pasolini, "mescolanza un po' mostruosa di un racconto filosofico e di un intrigo d'amore" (P.P.Pasolini).

🕒 Ven 13, h. 18.30/Mer 18, h. 16.00



TFF

38^a edizione

20 > 28 novembre

La 38esima edizione del Torino Film Festival si svolge in un anno complicato che ci ha messi di fronte alla necessità di rivoluzionare molte parti del nostro quotidiano. Molte le novità previste (alcune di queste ci auguriamo temporanee), che si prefiggono comunque l'obiettivo di diversificare e modulare l'offerta del Festival, coinvolgendo interlocutori vari e stabilendo un contatto diretto con il pubblico nel senso più ampio del termine. In considerazione anche dell'emergenza sanitaria, il Festival si dovrà rivolgere a gruppi più ristretti di persone, mantenendo tuttavia vivo il coinvolgimento del pubblico e degli ospiti nel rispetto scrupoloso dei protocolli di sicurezza. Per la prima volta, alla presenza in sala si affiancherà infatti un programma online, grazie a una sala virtuale realizzata in collaborazione con MyMovies.



Le novità non riguardano però solo la formula del festival ma anche la sua identità visiva interamente costruita intorno alla stella che si erge in cima alla Mole Antonelliana, edificio simbolo della città di Torino, che ospita il Museo del Cinema e che ora è anche protagonista del nuovo Premio Stella della Mole, il riconoscimento massimo con cui saranno premiati i vincitori del festival.

Molte novità importanti riguardano naturalmente anche il programma. Il trentottesimo TFF sarà per esempio caratterizzato da una grande attenzione alla funzione didattica del cinema con iniziative come le sei masterclass pensate come liberi incontri con i protagonisti del cinema contemporaneo. Tra questi Aleksandr Sokurov e Mohsen Makhmalbaf, l'attivista siriana Waad Al Kateab, il pluripremiato regista Giorgio Diritti e la grande Stefania Sandrelli. Ritornano naturalmente le storiche sezioni competitive del TFF: i concorsi internazionali per i lungometraggi e i documentari, i concorsi riservati ai documentari e ai cortometraggi italiani, ai quali si aggiunge quest'anno un concorso di cortometraggi internazionali. Tra le novità *Le stanze di Rol*, non una semplice sezione di cinema di genere ma una zona franca, un luogo del mistero e dell'ignoto, dell'inspiegabile e del bizzarro. Uno spazio importante lo occupa naturalmente la retrospettiva, storico pilastro del TFF, che quest'anno sarà dedicata al regista inglese Alan Clarke. Infine, il focus di *Tff.doc* sarà dedicato al tema del paesaggio.

Oltre all'importante tributo che il TFF dedica a Lietta Tornabuoni, da segnalare la sezione *Back To Life* dedicata ai restauri, con pellicole tornate a nuova vita grazie a importanti interventi di recupero del patrimonio filmico nazionale e internazionale. Tra le molte collaborazioni di quest'anno, infine, non potevano mancare le iniziative che coinvolgono il sistema cinema della città: in primis Film Commission Torino Piemonte e Torino Film Lab che, con il Torino Short Film Market, organizzeranno la terza edizione del Torino Film Industry.

TFFdoc: paesaggio

Attraverso i ghiacci

3 novembre

Brise-glace rappresentò un'operazione innovativa di sperimentazione sulla multimedialità sostenuta dal Ministero degli Esteri francese, che affidò a tre registi il compito di viaggiare sulla nave rompighiaccio Frej: Jean Rouch, Titte Törnroth e Raoul Ruiz.

I tre film che ne scaturirono costruiscono una dialettica precisa nel racconto del rapporto tra uomo e paesaggio attraverso l'incedere inarrestabile della nave tra i ghiacci, fino alla dissolvenza nel paesaggio fantastico immaginato da Ruiz.

Primo appuntamento di avvicinamento al focus che TFFdoc, lo spazio documentario del Torino Film Festival, dedicherà quest'anno al "paesaggio" attraverso film in cui non è solo scenografia ma attore principale. La proiezione è realizzata con la collaborazione dell' Alliance française Torino.

Jean Rouch/Raoul Ruiz/Titte Törnroth

Brise-glace

(Francia/Svezia 1988, 86', HD, col., v.o. sott.it.)

Lo stesso viaggio e tre sguardi diversi, tre racconti, tre film in uno. Il viaggio della nave rompighiaccio svedese Frej diventa il punto di partenza per un film-caleidoscopio, dove l'attenzione di Rouch ai gesti umani (nell'episodio *Bateau givre*), la fascinazione della regista finlandese Titte Törnroth per la nave e la sua potenza (in *Hans Majestäts Statsisbrytaren Frej*), e la reinvenzione fantastica del reale nell'episodio diretto da Ruiz (*Histoires de glace*) compongono un percorso nel quale lo spettatore non cessa di salire a bordo di una nave diventata matrice di mille racconti possibili.

🕒 **Mar 3, h. 18.30 - Il film sarà introdotto da Davide Oberto, Antonia Sandez Negrini (Direttrice Alliance française Torino) e Sergio Toffetti**



TFFdoc: paesaggio

Omaggio a Lois Patiño

6 > 8 novembre

Nato a Vigo, in Galizia, nel 1983, Lois Patiño ha reso quella regione del nord della Spagna le cui coste rocciose sono state temute per secoli dalle navi e che hanno permesso il moltiplicarsi di racconti e leggende la protagonista del suo cinema.

Seguendo le rotte di Flaherty (*L'uomo di Aran*) o di Epstein (*Le Tempestaire*), Patiño ritrova nello scontro tra terra e mare l'epica cinematografica del paesaggio in cui l'uomo rischia di soccombere.

TFFdoc, anticipando il focus sul paesaggio che si vedrà al Torino Film Festival, omaggia un giovane cineasta proiettando i due lungometraggi *Costa da Morte* e *Lúa Vermella* e un programma di cortometraggi.

Lúa vermella

(Spagna 2020, 84', DCP, col., v.o. sott.it.)

Una città sulla costa galiziana. Il tempo sembra essersi fermato. Tutte le persone sono paralizzate, egocentriche, mentre la natura e gli animali si muovono liberamente. Tuttavia, possiamo sentire le persone muoversi e parlare, come se fossero in una dimensione parallela. La sensazione è quella di essere in un limbo pieno di fantasmi. Tre donne arrivano sul posto, in grado di muoversi tra queste due dimensioni. Cercano di trovare Rubio, un sub esperto, scomparso da alcuni giorni.

🕒 **Ven 6, h. 21.00 - Introduce il film Davide Oberto**

Costa da morte

(Spagna 2013, 81', DCP, col., v.o. sott.it.)

Costa della Morte è una zona del nord-ovest della Galizia. Considerata la fine del mondo in epoca romana, deve il suo nome tragico ai numerosi naufragi avvenuti nel corso della storia a causa di un litorale caratterizzato da scogliere rocciose a picco sull'oceano. Nel tentativo di avvicinarsi al mistero del paesaggio e capire che cosa unisca gli uomini, la terraferma, la loro storia e le loro leggende, la cinepresa percorre questo territorio osservando i pescatori e gli artigiani, captando una relazione conflittuale con la terra e i suoi elementi.

🕒 **Sab 7, h. 18.30 - Introduce il film Davide Oberto**

Programma cortometraggi

Montaña en sombra (Spagna 2012, 14')

Paisaje-duración road (Spagna 2009/10, 4')

Paisaje-duración rocks (Spagna 2010/1011, 4')

Noite sem distancia (Spagna 2015, 24')

Fajr (Spagna 2016, 12')

Estratos de la imagen (Spagna 2014, 7')

Sol rojo (Spagna 2018, 2')

🕒 **Dom 8, h. 18.30 - Introduce la proiezione Davide Oberto**

Histoire(s) du cinema

Dal muto al sonoro

4, 11 novembre

Da diversi anni, la retrospettiva *Histoire(s) du cinéma*, organizzata dal Museo del cinema insieme alle cattedre di cinema del Dipartimento di Studi Umanistici, offre per tutta la durata del primo semestre, da settembre a febbraio, una serie di proiezioni di classici della storia del cinema, dal muto sino agli anni Ottanta. Queste proiezioni, introdotte tradizionalmente da docenti di cinema, sono rivolte agli studenti universitari come al pubblico generico che frequenta le sale del cinema Massimo. L'edizione di quest'anno vede un salto di qualità coinvolgendo l'Ateneo nel suo complesso, con l'intento di rivolgersi a studenti e studentesse di ogni aerea disciplinare. Molti dei film in programma, infatti, saranno presentati, oltre che da un docente di cinema, anche da uno studioso proveniente da un altro ambito disciplinare, dalla filosofia alle scienze giuridiche, dalla psicologia agli studi politici. Il Museo del cinema vedrà dunque una più ampia collaborazione dell'Ateneo che conterà, tra i diversi docenti che interverranno, anche sulla partecipazione in prima persona del Rettore Stefano Geuna, che presenterà *Io e Annie* (1977) di Woody Allen, in cartellone per il 27 gennaio 2021, insieme a Giulia Carluccio.

Charles S. Chaplin

Tempi moderni (Modern Times)

(Usa 1936, 87', DCP, b/n)

Charlot lavora in una fabbrica i cui ritmi disumani lo conducono al ricovero in manicomio. Quando esce si trova coinvolto in una manifestazione sindacale e viene arrestato. Dopo aver sventato un'evasione ritorna in libertà e salva una ragazza di strada dall'arresto innamorandosi di lei. La loro vita non sarà facile ma la speranza in un futuro migliore non verrà a mancare. Chaplin, nonostante l'avvento del sonoro, rimane legato ai tempi e ai ritmi del cinema muto e anche in questo caso si affida all'audio per la colonna sonora musicale e per i suoni e i rumori, ma evita il più possibile le parole.

🕒 Mer 4, h. 18.30 - Sala Cabiria - Introducono Giaime Alonge (storico del cinema, dip. Studi Umanistici) e Franca Roncarolo (direttrice Dip. di Culture, Politiche e Società)

Robert Wiene

Il gabinetto del dottor Caligari (Das Cabinet des Dr. Caligari)

(Germania 1920, 75', DCP, b/n, did. or. sott. it.)

Pietra miliare del cinema tedesco, leggendario classico del muto, precoce esempio di thriller psicologico. Il gabinetto del dottor Caligari è il primo successo internazionale della cinematografia tedesca dopo la Prima guerra mondiale e divenne il prototipo del cinema espressionista.

🕒 Mer 11, h. 18.30 - Sala Cabiria - Introducono Silvio Alovisio (storico del cinema, dip. Studi Umanistici) e Giuseppe Martino Di Giuda (Dip. di Management; vice-rettore all'edilizia)

V.O.

Il grande cinema in lingua originale

5 > 19 novembre

Susanna Nicchiarelli

Miss Marx

(Italia/Belgio 2020, 107', col., v.o. sott. it.)

Eleanor è "la più coraggiosa" delle tre figlie del filosofo e teorico politico tedesco Karl Marx. È lei che ne porta avanti l'eredità, grazie all'intelligenza e all'indole combattiva che fanno di lei la persona più adatta a tenere viva la fiamma del pensiero paterno. Dunque, è lei a battersi per i diritti dei lavoratori, le pari opportunità nell'ambito dell'istruzione e il suffragio universale, nonché contro il lavoro minorile. Diversa la situazione nella vita privata.

🕒 **Gio 5, h. 16.00/18.30/21.00**



Christian Petzold

Undine - Un amore per sempre

(Francia/Germania 2020, 90', DCP, col., v.o. sott. it.)

Undine lavora come storica presso il Märkisches Museum di Berlino: il suo compito è spiegare ai visitatori i plastici che raffigurano la città nei suoi progressivi stadi evolutivi. Undine è appena stata lasciata da Johannes ma quando, nel bar del museo, compare il sommozzatore Christoph, è amore a prima vista. Con lui ricostruisce la sua vita come Berlino ha ricostruito molteplici volte se stessa, fino a quando, una sera, Christoph le rimprovera di non aver mai saputo dell'esistenza di Johannes.

🕒 **Gio 12, h. 16.00/18.30/21.00**

Manele Lavidì

Un divano a Tunisi (Un Divan à Tunis)

(Francia 2019, 88', DCP, col., v.o. sott. it.)

Selma Derwich, psicanalista trentacinquenne, lascia Parigi per aprire uno studio nella periferia di Tunisi, dov'è cresciuta. Ottimista sulla missione, sdraiare sul lettino i suoi connazionali e rimetterli al mondo all'indomani della rivoluzione, Selma deve scontrarsi con la diffidenza locale, l'amministrazione indolente e un poliziotto troppo zelante che la boicotta. A Tunisi, dove la gente si confessa nelle vasche dell'hammam o sotto il casco del parrucchiere, Selma offre una terza via, un luogo protetto per prendersi cura di sé.

🕒 **Gio 19, h. 16.00/18.30/21.00**

Ocean Film Festival

Storie e avventure dal pianeta acqua

4, 5 novembre

Ogni serata del tour italiano dell'Ocean Film Festival World Tour propone una serie di emozionanti e coinvolgenti corto e medio metraggi dedicati al mondo degli oceani e presentati all'Ocean Film Festival Australia. Surf, wildlife, freediving, vela: emozioni e avventure sopra e sotto le acque, alla ricerca di nuovi mondi da esplorare e nuove esperienze da vivere, in un ambiente fragile che chiede il rispetto e l'attenzione di tutti. In Italia per la quarta edizione, il festival prevede un calendario di 20 serate in novembre.

Ogni serata prevede la proiezione dell'intero programma che troverete su www.oceanfilmfestivalitalia.it

🕒 **Mer 4/Gio 5, h. 21.00 – Sala Cabiria**



Cinema con bebè

Cartoon con la famiglia



GG
giovani genitori . it

8 novembre

Riprende *Cinema con bebè*, l'appuntamento *baby friendly* a cura del Museo del Cinema e di Giovani Genitori, una proiezione al mese dedicata alle famiglie con bebè e bambini piccoli. che si svolge a volume ridotto e luci soffuse. A disposizione del pubblico, alzatine, fasciatoi, scaldabiberon, pannolini e passeggini parking. L'ingresso è accessibile su ruote.

Il primo appuntamento della nuova edizione è tutto dedicato alla grande cucina: un evento speciale in occasione di **Terra Madre Salone del Gusto 2020**, organizzato da Slow Food. Chi altri se non lo chef più celebre del cinema può esserne il protagonista?

Brad Bird **Ratatouille**

(Usa 2007, 110', HD, col.)

Rémy è un piccolo topo delle campagne parigine dotato di un olfatto straordinario e un gusto raffinato, che ha un sogno: diventare un vero cuoco e cucinare in un ristorante rinomato. Remy non vuole continuare a rovistare nella spazzatura ma vuole sperimentare nuovi sapori. Le circostanze faranno sì che il topo si ritrovi da solo a Parigi nel ristorante che prende il nome dal celeberrimo Auguste Gusteau, il suo chef prediletto il cui motto "chiunque può cucinare" ha ispirato Rémy per tutta la vita.

🕒 **Dom 8, h. 10.30 – Sala Cabiria – Ingresso euro 4,50, gratuito per bambini 0-3 anni**

Seeyousound

Kate Nash: Underestimate the Girl

7 novembre

Tornano gli appuntamenti mensili al Massimo con Seeyousound - International Music Film Festival, primo festival a tematica musicale in Italia che tornerà con la sua settima edizione in questa sala dal 19 febbraio 2021. Presentato in anteprima dal festival, arriva a Torino il ritratto di una (ex) popstar capace di reinventarsi e di riaffermare la propria identità di donna libera e indipendente, grazie (anche) alla musica.

Amy Goldstein

Kate Nash: Underestimate the Girl

(Gran Bretagna 2018, 89', DCP, col., v.o. sott. it.)

“Questa è una questione di vita o di morte per me perché fare musica mi tiene in vita. Ed essere nell'industria musicale mi ha quasi ucciso”, spiega Kate Nash. Questo ritratto intimo segue la cantautrice britannica, trasferitasi ormai a Los Angeles, nel corso di diversi anni mentre cerca di rimanere creativamente indipendente. Diari video, sessioni di registrazione e spettacoli autodidattici ci raccontano ciò che sta affrontando.

🕒 Sab 7, h. 21.00



Doc.

Eredità di famiglia

9, 17 novembre

Due documentari in cui il racconto intimo e familiare dei protagonisti è il punto di partenza per un'analisi ben più ampia del contesto politico e sociale di riferimento. La giovane algerina Nardjes, ritratta da Karim Ainouz, che dal padre ha preso la sua energia ribelle che si riflette nella protesta del popolo algerino, e lo stesso Gianluca Matarrese, che si concentra sul fallimento dell'attività di famiglia per approfondire la crisi economica del nostro paese.

Karim Ainouz

Nardjes A. - Un giorno nella vita di una militante algerina (Nardjes A. 2019)

(Algeria/Francia/Germania/Brasile/Qatar 2020, 80', col., v.o. sott. it.)

Il film segue la 26enne Nardjes Asli in una marcia di protesta in Algeria l'8 marzo 2019, Giornata internazionale della donna. Nardjes è un'attrice, vive in un quartiere popolare di Algeri e lavora part-time in un caffè-teatro. Suo padre era un comunista, cosa che ha dato

a Nardjes il suo spirito ribelle. Tutto ciò la rende lo strumento perfetto attraverso il quale raccontare la storia di Hirak, il movimento di protesta algerino nato il 16 febbraio 2019, quando il vecchio presidente Abdelaziz Bouteflika decise di candidarsi per un quinto mandato, violando così la Costituzione.

🕒 **Lun 9, h. 21.00 - Sala Rondolino – Al termine incontro con il regista Karim Ainouz - Ingresso euro 7,50/5,00**



Gianluca Matarrese

Fuori tutto

(Italia/Francia 2019, 86', col.)

“Fondata negli anni Settanta, la cooperativa di calzature Togo contava una trentina di punti vendita tra Torino e provincia. Fino al 2012, quando quel sogno e quell'impero hanno iniziato a sgretolarsi. Oggi alla mia famiglia restano due negozi e 450 mila euro di debiti a cui, con la crisi dei consumi, è difficile far fronte. Quando mi sono accorto del disastro era già troppo tardi, li ho raggiunti e, con il pretesto di fare il mio primo film documentario sull'Italia in crisi, ho assistito all'esplosione dei malesseri che per anni avevo fatto finta che non esistessero”. (G. Matarrese)

🕒 **Mar 17, h. 21.00 - Sala Cabiria - Prima del film live performance di Fabrizio Modonese Palumbo e Marco 'Il Bue' Schiavo. Al termine incontro con il regista Gianluca Matarrese e con i protagonisti del documentario. Modera Davide Oberto – Ingresso euro 7,50/5,00**

Crossroads

Massimo Pupillo Live: My Own Private Afghanistan

10 novembre

"La rassegna Home Movies di Bologna mi ha commissionato una sonorizzazione di un film privato, girato in Afghanistan nel 1969 dalla figlia di un diplomatico italiano, Anna Bavicchi. L'innocenza di quelle immagini, sullo sfondo di quella cultura ricchissima, che dopo poco è stata devastata e saccheggiata da ripetute guerre e invasioni, hanno informato un lavoro in cui il presagio della guerra fa da sfondo emotivo. Un uso subliminale dei primi comunicati della CNN dopo il crollo delle 2 Torri, il campionamento dei suoni degli elicotteri Usa posizionati all'interno di suoni di strumenti tradizionali. Il lavoro è cresciuto nei giorni e nelle settimane diventando una riflessione e una lamentazione sul conflitto ancora in corso. Pur non entrando nel letterale, presenta un continuo capovolgimento di piani narrativi. Il punto centrale è tuttavia l'emotività che ne è scaturita, quasi presentasse un MIO personale problema. Da qui nasce con un po' di ironia, il titolo che ho deciso di dare al lavoro per portarlo in giro (con la benedizione dei ragazzi di Home Movies): *My Own Private Afghanistan* (Super8, proiezione di una ristampa in pellicola 16mm)" (Massimo Pupillo).

🕒 **Mar 10, h. 21.00 – Sala Cabiria - Ingresso euro 7,50/5,00**



Corti d'autore

Il meglio della Mostra di Venezia

11 novembre

Riprende a novembre Corti d'autore, l'appuntamento mensile organizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio e dal Museo Nazionale del Cinema con l'obiettivo di aprire per il grande pubblico una finestra sulla produzione 'breve', sia italiana che internazionale, spesso relegata soltanto alle selezioni festivaliere. La prima serata del nuovo ciclo è dedicata ai corti più belli presentati quest'anno a Venezia.



Being My Mom di Jasmine Trinca (Italia 2020, 12')

In una torrida giornata, di una Roma deserta, una madre e una figlia camminano senza sosta, trascinando una grande valigia. Le due sembrano cercarsi, sfuggirsi, ribaltare continuamente i loro ruoli naturali. Finché, in un solo gesto, si disvela davanti a loro l'epifania inaspettata di quell'amore.

Omelia contadina di Alice Rohrwacher e JR (Italia/Francia 2020, 10')

Una comunità contadina si riunisce su un altopiano al confine fra tre regioni per celebrare il funerale dell'agricoltura contadina. Un'azione cinematografica per scongiurare la scomparsa di una cultura millenaria.

Si di Luca Ferri (Italia 2020, 19')

Un signore di mezza età osserva una serie di immagini enciclopediche della creazione del cosmo, nelle quali l'essere umano è assente, se non per alcune sue opere e rovine. Addormentatosi, cullato da una réclame, precipiterà in un incubo di cacciatori artici intenti a uccidere orsi polari. Due brani di musica e un testo riferito a un episodio realmente accaduto nella fanciullezza del regista, ci invitano a "scrivere una volta, cancellare due volte".

Sogni al campo di Magda Guidi e Mara Cerri (Italia/Francia 2020, 10')

Un ragazzo cerca il suo gatto lungo un fiume, ma non lo trova. In punto di morte, l'animale si è allontanato da tutto per trovare l'intimità necessaria. Il bambino arriva alle porte del tempo, un luogo dove i morti spariscono e i vivi li lasciano andare. Il bambino ha paura, penetra in una foresta di simboli e ricordi. Nel frattempo cresce. Le sue illusioni infantili si dissolvono fino a mescolarsi con il paesaggio.

The Return of Tragedy di Bertrand Mandico (Francia 2020, 24', v.o. sott. it)

Due funzionari di polizia interrompono una cerimonia segreta: una donna viene sventrata in un cortile per liberare la sua bellezza interiore. Ci si presentano una molteplicità di situazioni e allo stesso tempo ci troviamo a esplorare infinite possibilità.

Mer 11, h. 21.00

Metamorfosi e profezia

La psicopatologia al cinema

13 novembre

Il titolo di questa rassegna contiene due termini che aprono altrettanti mondi, distinti, seppure intersecabili: il cinema e la psicopatologia. Ed è composto da altre due parole: metamorfosi e profezia. Il cinema è profetico, può esserlo. Possono esserlo immagini, pause, silenzi, parole. Possono esserlo registi, attori, sceneggiatori e così via. Anche la psicopatologia può essere profetica. Nel senso di dare voce, corpo e spazio a lati ombra di un contesto sociale. Ed entrambi, cinema e psicopatologia, sono in continuo cambiamento: riflettono, causano, anticipano cambiamenti di epoche e contesti, di problemi, conflitti ed evoluzioni sociali. La psicopatologia e la psicoterapia prenderanno spunto dai film, non per interpretarli, ma per acquisire slanci e nutrimento, per imparare. Il programma si svolgerà in un arco di otto mesi, da ottobre 2020 a maggio 2021. Ogni mese, un film sarà proiettato al cinema Massimo, mentre prima e dopo la proiezione sono previsti due momenti online: un'introduzione alla visione e un commento. Il commento sarà anche l'occasione per presentare, in modo fruibile per i non addetti ai lavori, una tematica psicopatologica, una forma di malessere che può coinvolgere le nostre relazioni, i nostri equilibri, il nostro modo di stare al mondo.

Per ognuna di queste tematiche, due saranno i film in programma: il primo presenterà il malessere nella sua veste "classica", mentre il secondo aprirà alle evoluzioni, nel tempo e nello spazio, di quella specifica forma di sofferenza.

La rassegna è organizzata dal Museo del Cinema e dalla scuola di specializzazione in psicoterapia IPsiG. Saranno i canali social degli organizzatori a presentare i momenti online.

Woody Allen **Match Point**

(Gran Bretagna/Usa 2005, 124', HD, col., v.o. sott.it.)

Chris Wilton è un tennista che ha rinunciato alla sua carriera e ora fa il maestro di tennis a Londra in un club di alto livello. Qui conosce il ricco Tom Hewett e sua sorella Chloe, che si innamora subito di lui. Il ricco padre dei due lo inserisce nella sua attività finanziaria giusto in tempo per le nozze dei due. Ma Chris è irrimediabilmente attratto da Nola e inizia con lei una relazione basata sulla passione.

🕒 **Ven 13, h. 21.00**



AMNC

Anteprima di Ventisette

16 novembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) organizza l'anteprima di *Ventisette*, documentario di Donatella Di Cicco, prodotto da Enece Film, in occasione della Giornata mondiale della prematurità. Il film racconta una gravidanza nell'intimità di una famiglia che si interrompe a ventisette settimane. Al sesto mese nasce precocemente Anna Mia, a causa di una pre-eclampsia: il suo peso è di settecentoquaranta grammi. Viene ricoverata per tre mesi nel reparto di terapia intensiva neonatale della Clinica Universitaria del Sant'Anna di Torino (TINC). Tre lunghissimi mesi di piccoli progressi, misurati in grammi, passo dopo passo. Il film è diventato lo strumento che l'autrice ha utilizzato per non perdere la fiducia anche quando tutto sembrava andare in una direzione opposta. Un modo per reagire alle avversità senza perdere un innato istinto primordiale verso la vita. La proiezione è organizzata in collaborazione con l'Ospedale Sant'Anna, l'Associazione Piccoli Passi Onlus e il progetto dei Genitori Senior. Per maggiori informazioni: <http://amnc>.

Donatella Di Cicco

Ventisette

(Italia 2020, 87', HD, col.)

"Negli ultimi anni la mia ricerca ha esplorato maggiormente la tematica della maternità. I miei lavori nascono spesso da racconti autobiografici, quindi ho documentato tutto il percorso della mia gravidanza fino al sesto mese, ma ho interrotto le riprese a causa della malattia che mi ha colpito. Solo in un secondo momento per elaborare una sorta di distacco emotivo, ho ripreso in mano la videocamera e iniziato a filmare mia figlia, nel quotidiano dei giorni passati in ospedale. Tutto ciò mi ha aiutato a gestire in modo migliore questo evento. Ho accompagnato questo tempo raccontando anche il lavoro straordinario del personale medico e infermieristico insieme alle testimonianze dei genitori senior, le mamme e i papà dei bambini prematuri che sono ormai grandi. Da qui l'idea del film è diventata una necessità di cui non ho potuto fare più a meno. Un monito per chi da adulto, dimentica il suo esordio alla vita".

🕒 Lun 16, h 21.00 - Introducono la regista, Davide Oberto e Valentina Noya (AMNC)



Cinema e psicoanalisi

Il male di vivere

18 novembre



La rassegna propone sguardi filmici sul male di vivere - intimo e collettivo, esperienza comune e di ciascuno - sia profondi e dolenti che compassionevoli o critici. Come di consueto la selezione di film proposti è collegata ai temi trattati nei seminari aperti del Centro Torinese di Psicoanalisi (CTP) la cui edizione del 2020 ha come argomento "Forme ed elaborazione dell'angoscia: al cuore della psicoanalisi". Ogni film sarà presentato e commentato da uno psicoanalista e da un esperto del Museo Nazionale del Cinema e aperto al dibattito del pubblico. L'organizzazione è a cura di Maria Annalisa Balbo, Carlo Brosio, Maria Teresa Palladino Anna Viacava (CTP).

Benh Zeitlin

Re della terra selvaggia (Beasts of the Southern Wild)

(Usa 2012, 92', HD, col., v.o. sott.it.)

Hushpuppy ha sei anni e vive sola con il padre Wink nelle paludi del sud della Louisiana, in una zona chiamata la Grande Vasca, per gli allagamenti a cui va incontro in occasione dei cicloni. Mentre lo spettro di un terribile uragano spaventa la comunità del luogo, mettendo in fuga molti, Wink scopre di essere gravemente malato e di dover preparare la figlia a cavarsela da sola. Il suo desiderio è che Hushpuppy non abbandoni la sua terra, ma ne diventi un giorno il re, la creatura più forte.

🕒 Mer 18, h. 21.00 - Presentazione a cura di Anna Viacava (Centro Torinese di Psicoanalisi)

Calendario

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

h. 21.00 Il Vangelo secondo Matteo di P.P. Pasolini (I/F 1964, 137')

Introduce Paolo Vittorelli (musicologo)

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE

h. 16.00 Mamma Roma di P.P. Pasolini (I 1962, 105')

h. 18.30 Brise-glace di J. Rouch/R. Ruiz/T. Törnroth (F/S 1988, 86', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')

Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

h. 16.00 Uccellacci e uccellini di P.P. Pasolini (I 1966, 85')

h. 18.30 – Sala Cabiria Tempi moderni di C.S. Chaplin (Usa 1936, 87')

Introducono Giaime Alonge (storico del cinema, dip. Studi Umanistici) e Franca Roncarolo (direttrice dip. Culture, Politiche e Società)

h. 21.00 – Sala Cabiria Ocean Film Festival

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Miss Marx di S. Nicchiarelli (I/B 2020, 107', v.o. sott.it.) ❶

h. 21.00 – Sala Cabiria Ocean Film Festival

VENERDÌ 6 NOVEMBRE

h. 16.00 Teorema di P.P. Pasolini (I 1968, 98')

h. 18.30 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')

Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

h. 21.00 Lúa vermella di L. Patiño (E 2020, 84', v.o. sott.it.)

Introduce il film Davide Oberto

SABATO 7 NOVEMBRE

h. 16.00 Salò o le 120 giornate di Sodoma di P.P. Pasolini (I 1975, 116')

h. 18.30 Costa da morte di L. Patiño (E 2013, 81', v.o. sott.it.)

Introduce il film Davide Oberto

h. 21.00 Kate Nash: Underestimate the Girl di A. Goldstein (Gb 2018, 89', v.o. sott.it.)

DOMENICA 8 NOVEMBRE

h. 10.30 - Sala Cabiria Ratatouille di B. Bird (Usa 2007, 110') ❷

h. 16.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')

Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

h. 18.30 Cortometraggi di L. Patiño (E 2011-2018, 66', v.o. sott.it.)

Introduce la proiezione Davide Oberto

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

h. 21.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')

Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

h. 21.00 – Sala Rondolino Nardjes A. - Un giorno nella vita di una militante algerina di K. Aïnouz (Alg/F/G/Bra/Qat 2020, 80', v.o. sott.it.) ❶

Al termine incontro con il regista Karim Aïnouz

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

h. 21.00 – Sala Cabiria Massimo Pupillo live: My Own Private Afghanistan ❶

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

h. 16.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')

Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

h. 18.30 – Sala Cabiria Il gabinetto del dottor Caligari di R. Wiene (G 1920, 75', did.or. sott.it.)

Introducono Silvio Alovio (storico del cinema, dip. Studi Umanistici) e Giuseppe Martino Di Giuda (Dip. Management; vice-rettore all'edilizia)

h. 21.00 Corti d'autore

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Undine – Un amore per sempre di C. Petzold (F/G 2020, 90', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

h. 16.00 Edipo re di P.P. Pasolini (I 1967, 104')
h. 18.30 Medea di P.P. Pasolini (I/F 1969, 110')
h. 21.00 Match Point di W. Allen (Gb/Usa 2005, 124', v.o. sott.it.)

SABATO 14 NOVEMBRE

h. 16.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')
Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')
h. 21.00 Salò o le 120 giornate di Sodoma di P.P. Pasolini (I 1975, 116')

DOMENICA 15 NOVEMBRE

h. 16.00 Mamma Roma di P.P. Pasolini (I 1962, 105')
h. 18.30 Uccellacci e uccellini di P.P. Pasolini (I 1966, 85')

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

h. 21.00 Ventisette di D. Di Cicco (I 2020, 87')
Introducono la regista, Davide Oberto e Valentina Noya (AMNC)

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

h. 16.00 Edipo re di P.P. Pasolini (I 1967, 104')
h. 18.30 Teorema di P.P. Pasolini (I 1968, 98')
h. 21.00 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')
Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')

h. 21.00 – Sala Cabiria Fuori tutto di G. Matarrese (I/F 2019, 86') ❶

Prima del film live performance di Fabrizio Modonese Palumbo e Marco 'Il Bue' Schiavo. Al termine incontro con il regista Gianluca Matarrese e con i protagonisti del documentario. Modera Davide Oberto

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

h. 16.00 Medea di P.P. Pasolini (I/F 1969, 110')
h. 18.30 Accattone di P.P. Pasolini (I 1961, 117')
Il film è preceduto dal cortometraggio Omelia contadina di A. Rohrwacher/Jr (I/F 2020, 10')
h. 21.00 Re della terra selvaggia di B. Zeitlin (Usa 2012, 92', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Un divano a Tunisi di M. Lavidi (F 2019, 88', v.o. sott.it.) ❶

Da VENERDÌ 20 a SABATO 28 NOVEMBRE
38° Torino Film Festival

Da DOMENICA 29 NOVEMBRE a MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE

Repliche 38° Torino Film Festival

- ❶ Ingresso euro 7,50/5,00
 ❷ Ingresso euro 4,50

Eventi

Seeyousound presenta

Kate Nash: Underestimate the Girl

Sabato 7 novembre, h. 21.00

Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema con bebè

Ratatouille

Domenica 8 novembre, h. 10.30

Sala Cabiria – Ingresso euro 4,50

Karim Aïnouz presenta

Nardjes A. - Un giorno nella vita di una militante algerina

Lunedì 9 novembre, h. 21.00

Sala Rondolino – Ingresso euro 7,50/5,00

Massimo Pupillo live

My Own Private Afghanistan

Martedì 10 novembre, h. 21.00

Sala Cabiria – Ingresso euro 7,50/5,00

Corti d'autore

Il meglio della Mostra di Venezia

Mercoledì 11 novembre, h. 21.00

Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Metamorfosi e profezia

Match Point

Venerdì 13 novembre, h. 21.00

Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

AMNC presenta

Ventisette

Lunedì 16 novembre, h. 21.00

Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Gianluca Matarrese presenta

Fuori tutto

Martedì 17 novembre, h. 21.00

Sala Cabiria – Ingresso euro 7,50/5,00

Cinema e psicoanalisi

Re della terra selvaggia

Mercoledì 18 novembre, h. 21.00

Sala Soldati – Ingresso euro 6,00/4,00

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas

EUROPA CINEMAS
EUROPE CREATIVE - SOUS-PROGRAMME MEDIA

MITBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Novembre 2020

Presidente: Enzo Ghiso

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
Stefano Boni, Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Promozione e Comunicazione:
Maria Grazia Giroto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
Karim Ainouz, Berlin
Alliance Française, Torino
Gaïme Alonge, Torino
Silvio Alovio, Torino
Associazione Culturale JSBach, Torino
Giulia Carluccio, Torino
Centro Torinese di Psicoanalisi
Cinemaudici, Roma
Cineteca Nazionale, Roma
Giuseppe Martino Di Giuda, Torino
Double Line, Torino
Fondazione Cineteca di Bologna
Gianni Francesetti, Torino
Michela Gecele, Torino
Giovani Genitori, Torino
Lab80, Bergamo
Lights On, Torino

Gianluca Matarrese, Paris
Miyu, Paris
Fabrizio Modonese Palumbo, Torino
N.I.P., Torino
Lois Patiño, Madrid
Massimo Pupillo, Bologna
Reading Bloom, Torino
Franca Roncarolo, Torino
Rossofuoco, Torino
Marco Schiavo, Torino
Seeyousound, Torino
Superbudda, Torino
Università degli Studi di Torino
Venin Films, Paris
Anna Viacava, Torino
Paolo Vittorelli, Torino
Zeitun Films, Madrid

Si ringraziano anche

Personale del Cinema Massimo
Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema

Coordinamento
tecnologico



Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroportoditorino.it. t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it